

created by maestra gabriella

www.tateefate.com
Un nome

per mia Madre

Leggendo una vecchia pergamena,
scritta da mio nonno paterno

Ser Antonio da Vinci, un piccolo borgo toscano,
seppi questo:

“Nacque un mio nipote, figliolo di Ser Piero
mio figliolo, addì 15 APRILE 1452 in sabato ,
alle ore 3 di notte. Ebbe nome LIONARDO.”

lo chiamavo madre la dolce e premurosa
Albiera, moglie di mio padre che faceva il
notaio a Firenze. Lei mi accudiva come un
figlio, ma non mi aveva partorito.

Chi era, dunque,

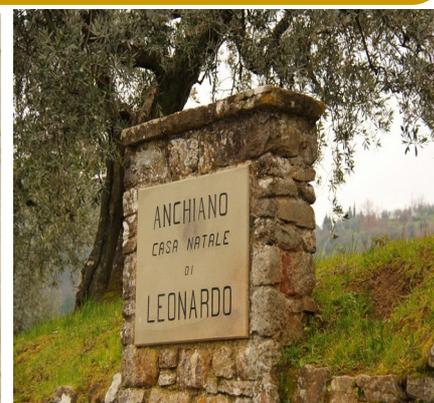
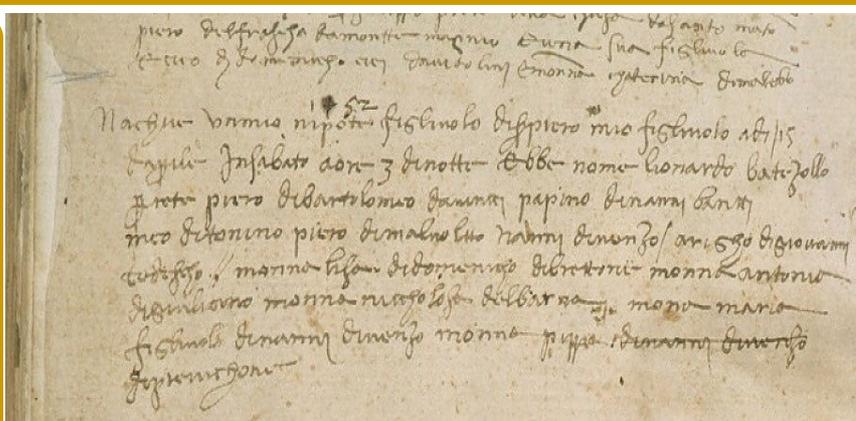
Mia Madre?



“Oggi è festa.

Nella chiesetta del borgo battezzano il mio bambino. Io non ci potrò essere, ufficialmente: devo stare nascosta”

Perchè...



sono la sua giovane **MAMMA**, ma

By m/a gabriella www.tateefate.com

...sono di umili origini:

sono una ragazza di 16 anni. Sono orfana e vivo con la nonna e il mio fratellino di pochi anni. Sono una semplice contadina.

Il mio nome è **Caterina** (di Meo Lippi)

In quegli anni l' unione di un facoltoso notaio e uomo di cultura con una contadina orfana come me non poteva assolutamente essere ufficializzata e per questo **il mio piccolo Leonardo** non crebbe con me. Dopo averlo amorevolmente allattato dovetti accettare che crescesse con i nonni paterni e lo zio Francesco a cui lui si legò molto. Negli anni io lo seguii sempre , anche se da lontano finchè un meraviglioso giorno lo incontrai a Milano mentre stava dando le prime pennellate all'Ultima Cena. Il mio unico grande sogno è sempre stato solo quello di sentirmi chiamare **“MADRE”**